


JOSE IGNACIO LINAZASORO
progettare e costruire
 a cura di Stefano Presi

Saggi di A. Cornoldi, I. de Solá Morales, V. Sainz, T. Carranza, F. Venezia e S. Presi.

ISBN 978-88-89002-03-2

Pagine: 270

Illustrazioni totali: 372

Illustrazioni a colori: 164

Formato: 24x22

Legatura: cartonato con sovraccoperta

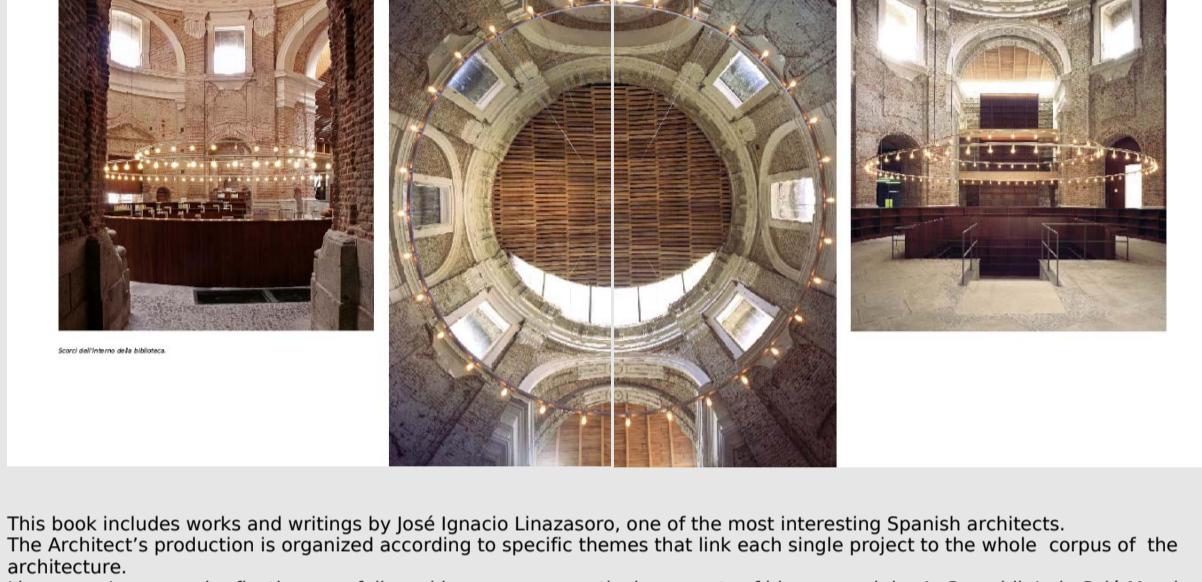
Prezzo: 52 euro

Contatti: dimuro@casadellarchitettura.eu

In questo volume vengono presentati opere e scritti di José Ignacio Linazasoro, una delle figure più interessanti nel panorama dell'architettura spagnola.

L'opera presenta la produzione dell'architetto divisa in specifici ambiti tematici che riconducono ogni singolo progetto al *corpus* unitario dell'architettura.

Alle personali riflessioni dell'autore seguono alcuni saggi di A. Cornoldi, I. de Solá Morales, V. Sainz, T. Carranza, F. Venezia e S. Presi che approfondiscono aspetti particolari della ricerca di questo architetto.



This book includes works and writings by José Ignacio Linazasoro, one of the most interesting Spanish architects.

The Architect's production is organized according to specific themes that link each single project to the whole *corpus* of the architecture.

Linazasoro's personal reflections are followed by essays on particular aspects of his research by A. Cornoldi, I. de Solá Morales, V. Sainz, T. Carranza, F. Venezia and S. Presi.

En este volumen se presentan obras y escritos de José Ignacio Linazasoro, una de las figuras más interesantes del panorama arquitectónico español.

La obra presenta la producción del arquitecto dividida en diferentes ámbitos temáticos que reconducen cada proyecto al *corpus* unitario de la arquitectura.

Las reflexiones personales del autor están acompañadas por algunos ensayos de A. Cornoldi, I. de Solá Morales, V. Sainz, T. Carranza, F. Venezia y S. Presi que profundizan aspectos singulares del trabajo de investigación de este arquitecto.

Dieser Band stellt Werke und Schriften von José Ignacio Linazasoro vor, einer der interessantesten Figuren in der spanischen Architekturlandschaft.

Vorgestellt wird das Schaffen des Architekten unterteilt nach spezifischen Thematiken, deren jede jeden einzelnen Entwurf dem einheitlichen Architektur-Korpus zuordnet.

Den persönlichen Betrachtungen des Autors folgen Essays von A. Cornoldi, I. de Solá Morales, V. Sainz, T. Carranza, F. Venezia und S. Presi die sich eingehend mit besonderen Aspekten der Forschungsarbeit dieses Architekten befassen.

DAL SOMMARIO
Per un'architettura senza tempo

Pietro Cefaly

Introduzione

José Ignacio Linazasoro

Progetti e opere
I. Interni con vista

1. Convento di Santa Teresa, San Sebastián
2. Biblioteca Universitaria della UNED, Madrid

II. Spazi funzionali

1. Facoltà di Scienze Economiche della UNED, Madrid
2. Facoltà di Psicologia della UNED, Madrid
3. Facoltà di Ingegneria, Bilbao

III. Architettura nel paesaggio

1. Archivio Regionale Hospital del Rey, Melilla
2. Auditorium di Avila
3. Residenza dell'Ambasciata Spagnola in Paraguay, Asunción

IV. Contesti monumentali

1. Piazza Balda, Azkoitia
2. Piazza Augustín Lara a Lavapiés, Madrid
3. Piazza della Cattedrale di Reims

V. Progetti urbani

1. Casa in Calle Alonso Montalvo, Avila
2. Recupero dell'ex convento di Santa María de los Ryes, Siviglia
3. Scala di accesso al Parco Echevarría, Bilbao

VI. Memoria archeologica

1. Scuola di Musica a Santa Pola
2. Dintorni del Tempio di Diana a Mérida
3. Piazza Augusto Imperatore a Roma

VII. Ombre e tessiture

1. Chiesa di S. Lorenzo, Valdemarquedra
2. Biblioteca e Aulario nelle rovine de Las Escuelas Pías de Lavapiés, Madrid

Questioni d'architettura

Intervista di Stefano Presi a J. I. Linazasoro

Antologia di scritti
Antologia della critica
Cronologia dei progetti e delle opere

Panoramica generale e veduta del portale d'ingresso.



Archivio Regionale Hospital del Rey.

Melilla, 1990-1996

coll. J. Pultán

L'edificio, abbandonato da molti anni, conservava unicamente le facciate, una delle quali, a sud, era molto deteriorata.

La reintroduzione integrale preserva il patio, elemento meglio conservato.

Si ricostruisce la facciata meridionale introducendo un nuovo accesso dal nucleo storico.

L'interno presenta un ampio spazio destinato alla scala, avvolto da una tiepida atmosfera dovuta alle particolarità di legno; la forma delle finestre strutturate nel muro sembra esaltare la natura e materialità della costruzione, senza entrare in contrasto con il carattere originario dell'edificio.



58

